

## **“Operazione Al-Aqsa Flood” giorno 17: il round più mortale di bombardamento israeliano uccide 400 persone in una sola notte** **DI LEILA WARAH**

*Nella notte di bombardamento più mortale dall'inizio della guerra, Israele uccide 400 persone in 24 ore mentre gli ospedali raggiungono il punto di rottura a causa della carenza di carburante e medicine. Le richieste popolari di cessate il fuoco continuano ad essere ignorate a livello internazionale.*

### **Vittime**

Gaza: 4.651 uccisi; 14.245 feriti  
Cisgiordania occupata: 95 uccisi; 1.650 feriti  
Israele: 1.405 uccisi; 5.431 feriti

### **Sviluppi chiave**

Quattrocento palestinesi uccisi nelle ultime 24 ore, secondo funzionari sanitari palestinesi.

Almeno 120 neonati tenuti nelle incubatrici rischiano di morire sotto l'incessante bombardamento israeliano di Gaza, mentre gli ospedali sono a corto di carburante, dice l'ONU.

L'esercito israeliano minaccia di bombardare l'ospedale Al-Quds, afferma la Mezzaluna Rossa palestinese, sollecitando l'intervento della comunità internazionale.

Almeno 18 giornalisti palestinesi uccisi a Gaza dal 7 ottobre.

Almeno 30 corpi recuperati dagli operatori di emergenza nel campo profughi di Jabalia, la maggior parte dei quali donne e bambini, in seguito ai più recenti attacchi israeliani al campo. La protezione civile di Gaza afferma che diverse persone sono ancora intrappolate sotto le macerie.

Il leader di Hamas Ismail Haniyeh e il ministro degli Esteri iraniano Hossein Amir-Abdollahian discutono di fermare i "crimini brutali" di Israele nella Gaza assediata in una telefonata domenica notte.

Almeno 406.000 sfollati interni hanno trovato rifugio in 91 installazioni dell'UNRWA in tutta Gaza: un aumento di 22.000 persone nelle ultime 24 ore, afferma l'organizzazione. Dal 7 ottobre, almeno 12 sfollati interni che cercavano rifugio nelle scuole dell'UNRWA sono stati uccisi e quasi 180 feriti, inclusi loro.

Dal 7 ottobre sono stati uccisi almeno 29 membri del personale dell'UNRWA, metà dei quali erano insegnanti.

Nelle ultime 24 ore, l'esercito israeliano ha colpito la Striscia di Gaza con la serie di bombardamenti incessanti più mortali da quando è iniziata 17 giorni fa, uccidendo almeno 400 palestinesi. Wafa ha riferito di almeno 25 attacchi aerei israeliani su aree residenziali, molti dei quali hanno colpito abitazioni civili senza preavviso.

Secondo il Ministero della Sanità di Gaza, 70 persone uccise sono avvenute nella notte di domenica mentre Israele bombardava a tappeto il campo profughi densamente popolato di Jabalia vicino a due ospedali di Gaza City, Al-Shifa e Al-Quds.

Attacchi aerei israeliani sono stati registrati vicino all'ospedale Al-Quds dalla Società della Mezzaluna Rossa Palestinese, causando paura e panico tra i civili sfollati interni e il personale medico. Al Jazeera riferisce anche che attacchi aerei israeliani sono stati lanciati per ore nelle vicinanze dell'ospedale indonesiano nella città di Beit Lahia, nel nord di Gaza, causando ciò che il direttore dell'ospedale ha descritto come "gravi danni e lesioni".

Cinque torri residenziali sono state rase al suolo a Rafah, uccidendo almeno 50 persone, un numero destinato ad aumentare poiché molte devono ancora essere salvate da sotto le macerie, ha riferito lunedì mattina Al Jazeera.

Nella notte di domenica e lunedì scorso, Wafa ha riferito che attacchi aerei israeliani hanno ucciso 23 persone a Khan Younis, mentre hanno

ucciso 17 persone ad Al-Fallujah e ferito dozzine di altre in un attacco israeliano contro un appartamento residenziale nel nord della Striscia di Gaza.

L'esercito israeliano ha dichiarato di aver attaccato durante la notte oltre 320 obiettivi militari nella Striscia di Gaza.

### **I civili chiedono un cessate il fuoco mentre gli ospedali al collasso richiedono carburante**

Il personale ospedaliero chiede alla comunità internazionale di sostenerlo mentre crolla lentamente sotto la pressione di 17 giorni di assedio e di bombardamenti costanti. I palestinesi a Gaza affermano che gli aiuti umanitari sono insufficienti e chiedono un cessate il fuoco.

Da quando Israele ha tagliato l'elettricità, gli ospedali in tutta la Striscia di Gaza dipendono da generatori alimentati da carburante, che si sta rapidamente esaurendo. Trentaquattro camion con aiuti umanitari sono arrivati a Gaza attraverso il valico di Rafah, nessuno dei quali includeva carburante e non sono abbastanza vicini da soddisfare i bisogni dei 2 milioni di persone che vivono lì.

Domenica, il direttore dell'ospedale indonesiano, Atef al-Kahlout, ha detto ad Al Jazeera che stanno lottando e che potrebbero dover sospendere gli interventi chirurgici se Israele non permetterà al carburante di entrare nella Striscia.

"Ci troveremo di fronte ad una catastrofe se non avremo più carburante", ha detto.

"Il personale medico è esausto. Sono in servizio 24 ore al giorno da quando l'attacco israeliano ha iniziato a prendersi cura dei pazienti che continuano ad arrivare ogni minuto", ha aggiunto al-Kahlout.

Allo stesso modo, all'ospedale Al-Shifa, dove è attualmente ricoverato il maggior numero di pazienti feriti e personale medico, il direttore, il dottor Muhammad Abu Salmiya, afferma che sono ora sull'orlo di un "vero disastro" poiché le loro fonti di carburante diminuiscono e

potrebbe durare solo per altre 48 ore.

Gli aiuti sono stati portati in un deposito designato dall'UNRWA a Deir el-Balah. Non è ancora chiaro come verranno distribuiti, considerando le precondizioni poste da Israele su come e dove dovrebbero essere consegnati.

In una dichiarazione di domenica, Biden ha annunciato che Netanyahu ha accettato di consentire un “flusso continuo” di assistenza umanitaria a Gaza a condizione che nessuno di essi raggiunga Hamas.

### **Mentre l'aggressione israeliana continua, i combattimenti nella regione si intensificano**

Nonostante le pressioni del Segretario alla Difesa statunitense Lloyd Austin su Israele affinché ritardi l'invasione di terra per dare tempo all'arrivo di più risorse militari statunitensi nella regione, nonché per consentire sforzi diplomatici volti a cercare di liberare i prigionieri all'interno di Gaza, l'esercito continua a lanciare incursioni su piccola scala nella zona.

Il ministro della Difesa israeliano Yoav Gallant afferma che l'attacco a Hamas potrebbe durare “mesi”.

"Ci vorrà un mese, due mesi, tre mesi e alla fine non ci sarà più Hamas", ha dichiarato.

Domenica l'esercito israeliano ha fatto irruzione nella Striscia di Gaza per “contrastare le infrastrutture terroristiche” e localizzare i prigionieri di Hamas a Khan Younis. Durante il raid, l'esercito israeliano ha annunciato che uno dei suoi soldati è stato ucciso da un missile anticarro, secondo quanto riferito, sparato da Hamas.

Anche tre combattenti di Hamas sono rimasti feriti mentre spingevano le forze israeliane fuori dalla Striscia di Gaza, hanno annunciato le Brigate Qassam su Telegram.

“I combattenti hanno ingaggiato una forza corazzata israeliana in un’imboscata ben preparata a est di Khan Yunis, pochi istanti dopo che aveva attraversato il confine di pochi metri”, hanno detto.

"I combattenti si sono confrontati coraggiosamente con le forze infiltrate... e sono tornati sani e salvi alle loro basi", si legge inoltre nella dichiarazione.

Anche Israele ha intensificato i suoi attacchi contro Hezbollah in Libano. Secondo Al Jazeera, il nuovo utilizzo da parte di Israele di attacchi aerei che prendono di mira e uccidono le cellule di Hezbollah potrebbe portare a un'escalation di tattiche da parte di Hezbollah mentre le regole di ingaggio continuano a svilupparsi.

Lunedì presto, l'esercito israeliano ha dichiarato di aver colpito due obiettivi di Hezbollah in Libano, sostenendo che stavano pianificando di lanciare missili anticarro e razzi verso Israele.

Hezbollah ha detto che uno dei loro combattenti è stato ucciso lo stesso giorno, e i media libanesi hanno riferito di un attacco aereo israeliano nel sud del Libano; tuttavia, secondo l'agenzia di stampa Reuters, non è chiaro se le due parti si riferissero allo stesso insieme di incidenti.

Domenica, Hezbollah ha annunciato di aver attaccato diverse postazioni israeliane lungo il confine tra Libano e Israele, aggiungendo che 12 dei loro combattenti sono stati uccisi in 24 ore, portando il bilancio delle vittime a 25 dal 7 ottobre.

Lo stesso giorno, l'esercito egiziano ha riferito che frammenti di proiettili di un carro armato israeliano hanno colpito il confine egiziano ferendo almeno sette persone, comprese le guardie di frontiera egiziane. L'esercito israeliano ha confermato il rapporto, affermando che ha colpito “accidentalmente” la posizione egiziana vicino al confine con Gaza.

## **La campagna di arresti di massa di Israele continua**

Le forze israeliane continuano a prendere d’assalto la Cisgiordania, dove

arrestano i palestinesi a un ritmo allarmante.

Wafa riferisce che solo lunedì le forze israeliane hanno arrestato oltre 120 palestinesi, la maggior parte dei quali sono stati arrestati dopo che le forze israeliane hanno fatto irruzione nelle loro case.

Dal 7 ottobre, secondo la Società dei Prigionieri Palestinesi e la Commissione dei Detenuti, Israele ha detenuto circa 1.300 palestinesi nella Cisgiordania occupata. Oltre a ciò, le forze israeliane hanno arrestato 4.000 lavoratori di Gaza, raddoppiando di fatto il numero dei prigionieri palestinesi nelle carceri israeliane da poco più di 5.000 a più di 10.000 in sole due settimane.

I gruppi per i diritti umani affermano che circa 300 detenuti sono trattenuti in detenzione amministrativa, consentendo a Israele di trattenere i palestinesi a tempo indeterminato sotto “prove segrete” senza accusa o processo.

### **La comunità internazionale tende verso tattiche di allentamento dell'escalation**

Mentre Israele continua a bombardare la Striscia di Gaza, la situazione nella regione si intensifica, spingendo molti leader internazionali a chiedere una riduzione della tensione.

I media statali cinesi hanno riferito che Pechino è disposta a fare “tutto ciò che è favorevole” per promuovere il dialogo e raggiungere un cessate il fuoco. Zhai Jun, un diplomatico cinese che ha descritto la situazione come “molto grave”, afferma che la Cina continuerà a mantenere una stretta comunicazione con tutte le parti internazionali.

Zhai Jun è stato recentemente in contatto con vari ministri degli Esteri, compresi quelli di Palestina, Israele, Egitto, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti e Norvegia, nonché rappresentanti delle Nazioni Unite e dell'UE.

Nel frattempo, i leader di Canada, Francia, Germania, Italia, Regno Unito e Stati Uniti hanno sottolineato il loro sostegno a Israele in una

dichiarazione congiunta in cui hanno anche invitato Israele a seguire il diritto internazionale e a proteggere i civili.

Nella dichiarazione, i leader affermano di voler “prevenire la diffusione del conflitto” e trovare una “soluzione politica e una pace duratura” nella regione utilizzando sforzi diplomatici che includano “partner chiave nella regione”.

Il primo ministro canadese Justin Trudeau ha discusso anche dei prigionieri presi da Hamas “e della necessità del loro rilascio immediato” con il presidente israeliano Isaac Herzog.

"Ho anche espresso la mia preoccupazione per la situazione umanitaria a Gaza e il mio sostegno al diritto sia degli israeliani che dei palestinesi a vivere in pace e sicurezza", ha aggiunto Trudeau.

Secondo l'ufficio di Benjamin Netanyahu, il presidente francese Emmanuel Macron e il primo ministro olandese Mark Rutte si recheranno in Israele questa settimana per incontrare il primo ministro israeliano.

Nel frattempo, il segretario alla Difesa americano, Lloyd Austin, ha annunciato domenica scorsa l'intenzione di aumentare le risorse militari nella regione per rafforzare la presenza americana nella regione e rafforzare il suo sostegno a Israele in risposta alle “recenti escalation da parte dell'Iran e dei suoi delegati”. forze”.

"Se qualche gruppo o paese sta cercando di ampliare questo conflitto e trarre vantaggio da questa sfortunata situazione... il nostro consiglio è di non farlo", ha avvertito Austin nel programma This Week della ABC.